

**20**

Questo non è  
un gioco



Concorso 2024



**TOP SECRET**



*I corti di Librogame's Land*

## Questo non è un gioco.

Agente: TESS  
Data: 31 ottobre 1964  
Oggetto: Rapporto missione #00053

### Sezione 1

Puntai il potente teleobiettivo sul lontano piazzale e misi a fuoco l'edificio più massiccio.

Il generale delle forze nemiche stava spalancando la pesante porta che conduceva al caveau. Si guardò intorno con circospezione, con una valigetta stretta al petto, e scomparve oltre la soglia. Cosa voleva nascondere di così prezioso? Progetti per una nuova arma chimica? Codici per avviare una guerra nucleare? DNA di super soldati capaci di conquistare il mon-

Qualcuno ti strattona per la maglietta e ti costringe a distogliere lo sguardo dalla finestra. È Cody, con gli occhietti che spuntano a malapena da sotto il cappellino rosso e quelle maledette manine impiasticciate che ti hanno lasciato una striscia di cioccolato sulla manica.

Si passa la lingua marrone tutto intorno alle labbra. «Papà è tornato dal paese con un pacco grosso grosso. L'hai visto anche tu? Cos'è?»

Oh, no.

Il controspionaggio aveva avuto accesso alle mie stesse informazioni, dovevo agire in fretta.

Ti strofini la manica e stringi i denti. «Informazioni riservate».

Cody alza gli occhi al cielo. «Ci risiamo, sorellina. Hai ricominciato a parlare strano». Ti scosta e si affaccia anche lui alla finestra.

Arrotoli di nuovo la rivista dei boy-scout in un tubo, la punti sull'aia e ci guardi attraverso. Papà ha appena finito di sfamare i sette maiali confinati nella porcilaia. Si avvia verso il campo di zucche, portando con sé tre dei maialini più giovani. Al suo passaggio, Hunter, legato con il guinzaglio alle porte del fienile, scodinzola come un elicottero, ma viene ignorato. Hunter legato alle porte del fienile? È una novità.

Le misure di sorveglianza del caveau erano state potenziate...

Cody scrolla le spalle. «Comunque era proprio grosso, quel pacco». Si volta e va a occuparsi dei suoi giochi sparsi sul tappeto.

... qualsiasi cosa contenesse quella valigetta, doveva essere di massima importanza. Dovevo metterci subito le mani, prima che fosse troppo tardi.

Questo non è un gioco, ma una missione importantissima: non avrai bisogno di dadi o matite, ma della tua memoria.

Tieni conto dei TIC-TAC! che incontrerai nel testo e di altre informazioni cruciali scritte in MAIUSCOLO. Dopotutto, che spia saresti senza una memoria affilata?

Era il momento di occuparsi dell'equipaggiamento di missione: [vedi la sezione 2 del rapporto.](#)

2

Ti fiondi sul cumulo di vestiti ammassati sulla sedia. Estrai il tuo zainetto rosa rimasto sepolto e lo rovesci sul letto: ne rotolano fuori una PALLA DA BASEBALL firmata dal nonno, una PISTOLA SPARA VENTOSE, una MELA, degli OCCHIALI DA SOLE, un GOMITOLO DI LANA rossa e un DADO A SEI FACCE di legno.

Dovevo viaggiare leggera e non potevo perdere tempo: PRESI SOLO DUE OGGETTI. Poi passai alla mossa successiva ([sezione 10](#)).

3

Rimani imbambolata e Hunter ti è già addosso. La lingua calda ti schiaffeggia le guance, la bava ti cola sul mento. Ti liberi dalle zampe e corri alla pompa dell'acqua.

TIC-TAC!

Sentivo le tossine espandersi lungo le vene del collo, dovevo prendere un antidoto prima che fosse troppo tardi! Ero FRADICIA e dovetti cercare una via secondaria: la guardia era ancora lì ad aspettarmi per la seconda dose di veleno ([14](#)).

4

Avevo con me anche un GOMITOLO DI LANA ([46](#))? Altrimenti avrei dovuto ripiegare su una tattica alternativa ([11](#))...

5

La cautela è un'ottima qualità per una spia: giunsi a destinazione senza commettere alcun passo falso ([33](#)).

Abbandoni la zavorra e, tra mille scricchiolii, il cestello ti porta a destinazione. Non ti puoi attardare troppo nella casa sull'albero, ma noti un CACCIAVITE che papà deve aver dimenticato quando ha sistemato la botola.

Abbandonai la casa sicura con una lacrima sul viso, chissà se sarei mai riuscita a tornarci (37).

Chiudi un occhio e prendi la mira. La ventosa gli rimbalza sul naso. Hunter annusa il proiettile caduto a terra, ma perde presto interesse e riporta l'attenzione su di te.

GETTAI LA PISTOLA, ormai priva di colpi, e venni presa dal panico (3).

Che idea stupida recarsi proprio al campo di zucche: papà è qui! Riesci appena in tempo a nasconderti dietro una carriola colma di zucche.

«Chi è là?»

Sventoli il cappellino di Cody oltre il tuo nascondiglio.

«Ah, Cody, sei tu. Hai visto tua sorella?»

«M-mh».

«Fammi un piacere: tienila lontano dal fienile, per oggi».

Mostri il pollice alzato.

«Sapevo che potevo contare su di te. Tieni questa».

Una MELA rotola fino ai tuoi piedi.

Avevo INGANNATO il generale! Attesi che tornasse alle sue attività e sgattaiolai via (56).

Avevo con me il CAPPELLINO DI CODY (8)?  
Altrimenti (23)...

Ti volti, ma c'è Cody a sbarrarti la strada.

«Cosa fai? Dove corri? Perché hai fretta?»

Un agguato! Dovevo corrompere l'agente nemico con un oggetto ([sezione 29](#)), oppure usare le mie tattiche di manipolazione retorica ([27](#)), o passare alle maniere forti e neutralizzarlo ([19](#)).

Ti appoggi con la schiena a una balla di fieno e spingi con tutte le forze. Guadagni pochi centimetri a ogni spinta, solo dopo qualche minuto la balla è abbastanza vicina alla scala da permetterti di afferrarla con un salto.

TIC-TAC!

L'altezza vertiginosa mi faceva tremare le gambe, ma la meta era così vicina che non potevo permettermi di annullare la missione. Chiusi gli occhi e mi lanciai nel vuoto. Ero FRADICIA ([25](#))? Altrimenti riuscii ad aggrapparmi alla scala e raggiungere il piano dov'era custodita la valigetta ([31](#)).

Mamma si affaccia alla finestra della cucina, nel piano di sotto.

«Ragazzi, fate i bravi!»

Ti ritrai dietro il cornicione del tetto. Forse non ti ha vista.

Mamma si mette a canticchiare, la sua voce è vicino al lavello.

Puoi riprendere la discesa.

TIC-TAC!

Via libera. Ci volle del tempo extra, ma giunsi a destinazione (33).

13

«E va bene...»

«E anche quella dopo, e quella dopo ancora, fino a Natale».

«D'accordo, Cody. Ora basta farmi perdere temp—»

«Prometti con il cuore».

«Cody...»

Il marmocchio ti porge un pennarello rosso e controlla che ti avvicini la punta alla pelle.

TIC-TAC!

Non avevo scampo, presi il coltello e mi tagliai il palmo della mano. A quel punto, però, ero libera di andarmene (18).

14

Corri lungo il perimetro del fienile. Sul retro, alcune casse di legno accatastate fanno da scaletta per raggiungere una finestrella socchiusa. Un giorno papà scoprirà questo tuo passaggio segreto.

TIC-TAC!

Ero a un passo dalla meta (17).

15

«Acchiappa questa, bello!»

Hunter segue la traiettoria della palla, fa un salto e la prende al volo. Era la palla che ti aveva regalato nonno al tuo compleanno l'anno scorso... e ora sta venendo sbranata dal molosso! È DISTRUTTA!

Con il dolore nel petto, mi infilai all'interno dell'edificio (17).

16

Ti allontani di qualche passo dal muro e miri all'interno della finestra. La ventosa sparisce dentro casa.

«Ma cosa... Tess!»

Avevo rivelato la mia posizione, le forze nemiche convergevano in velocità verso di me. Missione annullata! ABBANDONAI LA PISTOLA, ormai scarica, e fuggii a tutto gas, prima che si formassero dei posti di blocco (37).

17

Il fienile è immerso nella penombra. Al centro del ballatoio, un raggio di sole che filtra dalle travi del tetto illumina un grosso baule, chiuso da un lucchetto d'acciaio. È lì che Papà ha rinchiuso il pacco?

La scala a pioli che porta al piano superiore è stata sollevata, abbastanza perché tu non possa arrivarci neanche con un salto. Mi venne un'idea che richiedeva una PISTOLA SPARA VENTOSE (4)? Altrimenti avrei dovuto trovare uno stratagemma alternativo (11).

18

Una leggera brezza fa danzare le tende della finestra. La porta che dà sul corridoio è socchiusa.

Dovevo scegliere la rotta migliore. Per via aerea (49), o per via terrestre (51)?

19

Sollevi Cody di peso e lo trascini nell'armadio aperto alle sue spalle.



«Tess, cosa...»

«Giochiamo a nascondino. Tu stai fermo lì, io torno fra un po'». Blocchi le ante con il chiavistello e riprendi fiato. Gli strilli e i pugni di Cody rimbombano dall'interno dell'armadio. Le sue URLA potevano continuare all'infinito: la cassa nella quale l'avevo rinchiuso avrebbe fatto tutto il viaggio fino a Philadelphia, prima di venire aperta dalle autorità doganali.

**Ai tuoi piedi c'è il CAPPELLINO DI CODY. Lo raccogli, potrebbe tornare utile.**

Potevo agire indisturbata ([18](#)).

20

Trattenni il respiro e mirai alla testa. Centro! Ma il killer aveva più vite di un gatto e se ne andò con la coda tra le gambe. DOVETTI ABBANDONARE LA PISTOLA, ormai scarica, ma riuscii a raggiungere la porta e affrontai l'esterno ([33](#)).

21

**Ti lasci scivolare lungo la grondaia e la discesa termina con un tuffo in una botte d'acqua piovana. Sei FRADICIA!**

Una vera spia non si fa fermare da qualche goccia di pioggia ([33](#)).

22

TIC-TAC!

Attesi interminabili minuti. Stavo perdendo troppo tempo. Mi sporsi e identificai la posizione del mio avversario: a quanto pare aveva perso interesse per me e si stava

occupando... della propria toelettatura. Un killer vanitoso! Raggiunsi la porta e affrontai l'aria aperta (33).

23

Che idea stupida recarsi proprio al campo di zucche: avevi visto tuo padre recarsi qui! Ti lanci dietro una carriola colma di zucche.

«Tess, ti ho vista».

«Non è vero. Sono stata velocissima!»

«Tess, non voglio vederti da queste parti oggi: torna a casa, sono sicuro che mamma ha bisogno di aiuto per la festa».

«Ma io...»

«Tess».

«Uffi».

Venni rispedita al mio paese d'origine. La mia copertura era saltata. Forse con un po' più di addestramento... Forse l'anno prossimo... Erano pensieri confusi: l'unica cosa certa era che la missione si concluse in quel momento.

24

Ero di fronte a un dubbio: affrettarmi con il rischio di rompermi l'osso del collo (21), oppure agire con cautela e perdere altro tempo (35)?

25

Ti aggrappi al primo piolo della scala, ma le dita sono troppo viscide. Annaspi... il soffitto si allontana... Chiudi gli occhi e vedi le stelle.

TIC-TAC!

Persi i sensi. Passarono minuti? Ore? Giorni? Ripresi conoscenza, ancora più decisa a riprovarci, ma prima recuperai dei guanti da lavoro. Dopo un'interminabile scalata, con il vento tra i capelli, raggiunsi il piano in cui era custodita la valigetta ([31](#))!

26

Ti rannicchi nel cestello e prendi subito movimento. L'albero al centro del giardino ti corre incontro. A metà strada un rumore metallico stride alle tue spalle. La carrucola sta cedendo?

Una turbolenza colpì la carlinga, dovevo abbandonare uno dei miei oggetti (se l'avessi fatto avrei dovuto decidere immediatamente quale oggetto, per poi andare alla [sezione 47](#)), oppure tener duro e sperare in meglio ([32](#))?

27

«Fratellino, non posso dirti proprio tutto. Ci sono cose relative a noi femminucce che voi maschietti non potete—»

«Se non mi dici cos'hai in mente, mi metto a urlare».

Pianti i pugni sui fianchi. «Sarebbe proprio maleducato da parte tua.»

«Fammi i compiti della settimana e io non chiamo mamma».

«Va bene. Ora spostati».

S'infila un dito nel naso. «E quelli della settimana prossima».

Stavo cadendo nei suoi tranelli? Avrei dovuto accettare ([36](#)), o mostrarmi più ferma ([52](#))?

28

Il coperchio si apre e i raggi di sole che filtrano alle tue spalle si riflettono sul contenuto. Rimani abbagliata per un momento. Non puoi credere ai tuoi occhi. Ti asciughi una lacrima dalla guancia. Proprio ciò che ti serviva.

Il contenuto della valigetta non può essere divulgato in questo rapporto: richiede un livello di autorizzazione T5 (Cody, se stai leggendo il mio diario: no, non otterrai mai quel livello e comunque sei nei guai).

Un fruscio giunge alle tue spalle. «Agente Tess». Papà tiene in mano un cronometro e lo arresta con la pressione del pollice. «Vedo che anche quest'anno sei riuscita a trovare il tuo regalo di compleanno, vediamo come sei andata».

Segue rapporto di fine missione ([vedi ultima pagina del fascicolo](#)).

29

Agiti l'oggetto davanti al naso di tuo fratello. «Cody, lo sai che questa cosa che ti sembra comunissima invece è... MAGICA?» Gli occhi di Cody diventano grandi il doppio, afferra il suo nuovo tesoro e ti dà le spalle per tenerlo nascosto dalla tua vista.

Avevo PERSO UNO DEI MIEI OGGETTI, ma ora potevo agire indisturbata ([18](#)).

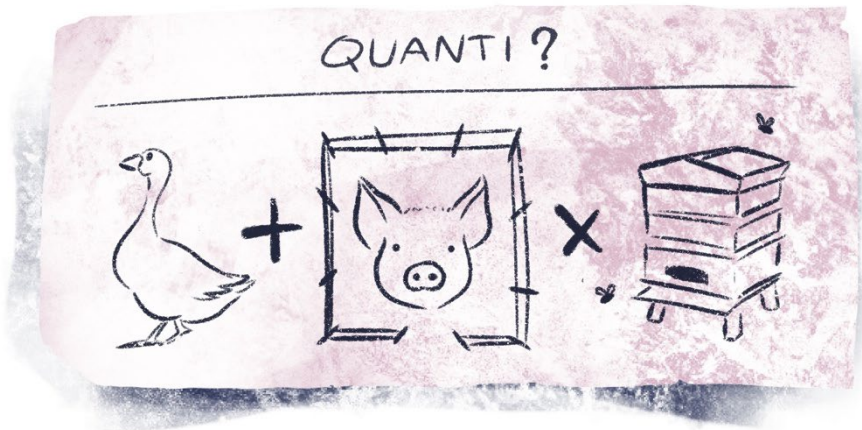
30

«Hunter, questo è il mio dolcetto preferito. Mi viene da piangere a dartelo. Spero che almeno mi ringrazier—»

Hunter ti si getta addosso, ti ruba il muffin dalle mani e si lancia verso una buca scavata vicino alla parete del fienile. Colsi l'occasione e mi infilai all'interno del caveau (17).

31

Ti avventi sul baule, ma è chiuso dal lucchetto che avevi visto da terra, un lucchetto che richiede una combinazione per essere aperto. Inchiodato a una trave c'è un foglietto di carta con strani scarabocchi, che nasconda il codice di apertura?



Le mie doti di decrittazione erano all'altezza? Se la soluzione a cui stavo pensando fosse stata corretta, avrebbe coinciso con la prossima sezione del rapporto da leggere.

Altrimenti lasciai perdere l'enigma ed estrassi un CACCIAVITE dalla tasca, se lo

possedevo (59), oppure non mi rimaneva che lanciare la valigetta giù dal ballatoio, perché nulla mi avrebbe fermato dall'aprirla (61).

32

Uno schiocco ti raggiunge alle spalle, un rumore che non avresti voluto sentire. Il filo a cui sei appesa perde tensione e scendi in picchiata, con i polmoni che ti si svuotano. Un cespuglio attutisce la caduta.

TIC-TAC!

Persi tempo prezioso per districarmi dai rottami e controllare di non avere le ossa rotte (33).

33

Un profumo di forno ti agguanta il cuore. Esce dalla finestra della cucina, sotto la quale passa proprio il sentiero che raggiunge l'aia. Volendo evitare quella strada, potresti percorrere il sentiero che cinge il lato opposto della casa, ma è un tragitto più lungo.

Mi incamminai per la strada che attraversava il mercato dagli odori avvolgenti (41), o affrontai il lungo anello stradale (37—in tal caso avrei dovuto marcare subito un TIC-TAC!)?

34

«Huuunteeer! Guarda cos'ho per te, bello!»

La coda di Hunter spazza l'aria. Il cane ti si getta addosso, ti ruba la mela dalle mani e, tra schiocchi di mandibole e bavosi risucchi, si distrae a mangiare il suo premio.

Colsi l'occasione e mi infilai all'interno del caveau (17).

35

Giungevano le URLA dell'altro agente ([12](#)), o l'avevo persuaso in altro modo ([5](#))?

36

«D'accordo, ora se permetti...»

«E quella dopo ancora».

«Cody...»

«Mi metto a urlare?»

TIC-TAC!

Era meglio dargli corda ([13](#)), chiarire definitivamente chi comanda ([52](#)), o tagliare corto e neutralizzarlo ([19](#))?

37

Il fienile è in vista oltre il sentiero che si biforca: da una parte c'è il prato con una mezza dozzina di rumorose arnie, dall'altra il silenzioso campo di zucche.

Scelsi la strada che attraversava il cuore della rete operativa nemica ([44](#)), o il campo minato ([9](#))?

38

Lanciai la granata, ma la bomba rimbalzò e colpì una vetrata. Dalla padella alla brace: PERSI L'OGGETTO e il boss si svegliò di soprassalto ([39](#))...

39

Ti fiondi alla porta di casa, ma qualcosa ti afferra per la caviglia e crolli a terra.

Nonno ti tiene in ostaggio con il suo bastone ricurvo. «Tess, dove vai?»

«Nonno, non dovresti essere al lavoro?»

«Oggi è un giorno di festa, pieno di memorie. Ti ricordi di quella volta in cui...»

Persi i sensi in un attimo. Doveva aver utilizzato un potente narcotico.

TIC-TAC!

Rinvenni. Il boss era tornato a dormire e io fui libera di raggiungere la porta e affrontare l'esterno (33).

40

TIC-TAC!

Con lentezza, nonostante gli scricchiolii, il cestello ti porta a destinazione. Non ti puoi attardare troppo nella casa sull'albero, ma noti un CACCIAVITE che papà deve aver dimenticato quando ha sistemato la botola.

Abbandonai la casa sicura con una lacrima sul viso, chissà se sarei mai riuscita a tornarci (37).

41

Ti muovi rasente il muro, ma un rumore sopra di te ti fa arrestare. Mamma si affaccia alla finestra e mette a raffreddare sulla soglia un vassoio colmo di muffin alla zucca. I tuoi preferiti...

Avrei dovuto procedere senza indugi (37), ma se proprio non riesco a resistere alla tentazione di appropriarmi di quelle provviste d'emergenza, sarei stata costretto a distrarre il poliziotto che pattugliava la zona. Potevo tentare un diversivo con la PALLA DA BASEBALL (58), oppure con la PISTOLA SPARA VENTOSE



(16), o non ci girai troppo intorno e allungai la mano (45)?

42

**Hunter ti abbaia contro.**

«Buono, Hunter, o papà verrà a controllare...»

Usai la PISTOLA SPARA VENTOSE contro di lui (7), o gli offrii una MELA (34), o ancora meglio un MUFFIN ALLA ZUCCA (30), o gli lanciavi la PALLA DA BASEBALL (15)? Oppure mi resi conto di non avere nulla di utile (3)...

43

Giungevano le URLA dell'altro agente (53) o l'avevo persuaso in altro modo (57)?

44

Avevo con me un MUFFIN ALLA ZUCCA (54)?  
Altrimenti (56)...

45

**Ti sollevi sulla punta dei piedi. Tasti il vassoio e poi la morbida consistenza di un...**

Delle manette scattarono attorno al mio polso: il poliziotto si sporse sopra di me con occhi di ghiaccio. Dopo uno stancante terzo grado, promisi di rispettare il coprifuoco e mi venne concesso di congedarmi.

TIC-TAC!

Quello di cui l'agente non si accorse è che ero comunque riuscita a intascare un MUFFIN ALLA ZUCCA (37)!

46

Con un rampino improvvisato, riuscii a catturare l'ultimo piolo della scala e tirarlo verso di me. Ero stata proprio INGEGNOSA! Finalmente potei raggiungere l'agognata valigetta ([31](#)).

47

Mi ero sbarazzata di una PALLA DA BASEBALL, o una PISTOLA SPARA VENTOSE, o una MELA ([6](#))? Avevo ancora con me uno di questi oggetti ([32](#))? Altrimenti ([40](#))...

48

Il lucchetto fa uno scatto. Lo tiri per aprirlo, ma non cede. Giri di nuovo la ghiera dei numeri, ma si è bloccata e non puoi inserire altre combinazioni. Eppure eri sicura del risultato...  
Cos'hai sbagliato?

Estrassi un CACCIAVITE dalla tasca, se lo possedevo ([59](#)), altrimenti non restava che lanciare la valigetta dal ballatoio ([61](#)).

49

Cammini con cautela sul tetto di tegole fuori dalla finestra. Una caduta dal secondo piano non sarebbe piacevole. C'è una grondaia che scende lungo l'angolo della casa, l'hai usata più volte. Tuttavia, vicino alla finestra parte un cestello collegato con filo e carrucola, che tu e Cody utilizzate per trasportare i vostri giocattoli alla casa sull'albero. È il mezzo più veloce per raggiungere l'aia.

Sarei scesa come un'ombra lungo il muro ([24](#)), o avrei preso l'aereo ([26](#))?

Ti getti a braccia aperte sul nonno e lui torna a dormire con un sorriso che gli increspa il viso. Ti sfili con cautela e raggiungi la porta di casa.

Tirai un sospiro di sollievo e affrontai quello che mi aspettava all'aria aperta (33).

Il corridoio è libero. In pochi salti sei sul pianerottolo delle scale. Scendere gli scalini a uno a uno sarebbe troppo lento: monti sul corrimano e ti lasci scivolare.

Il treno era in perfetto orario. Dov'era la fregatura?

Mentre scendi, valuti dove potrai atterrare in sicurezza nel salotto di sotto: il nonno russa sulla poltrona e Oliver fa altrettanto, acciambellato sul divano di fronte, anche se le sue vibrisse captano già qualcosa.

Affrontare il vagone con il boss malavitoso (43) o quello con lo spietato assassino (55)?

«Non se ne parla, Cody. Non posso accettare le tue minacce per sempre, dobbiamo mettere fine a questa storia».

La bocca gli si allarga in un grande sorriso. Poi si apre fino a mostrarti l'ugola. Le sue URLA riempiono la stanza.

Era scattato l'allarme. Dovevo andarmene, e di corsa (18).

Come atterri sulla poltrona, un urlo più sonoro di Cody fa sobbalzare il nonno. Socchiude gli occhi...

Strinsi la gola al boss ([50](#)), o fuggii nell'ombra ([39](#))?

54

Senti un pizzicore sulla mano che tiene il muffin. Una piccola ape ti cammina tra le dita. La scacci con un gesto lieve, ma ne tornano due. Agiti le braccia, ma il ronzio si fa più insistente: un nugolo di api ti sta inseguendo. Il muffin deve fargli gola! Il fienile è a un passo, ma gli insetti sono troppo insistenti.

L'unica via di salvezza è il laghetto delle oche!

Pallottole, centinaia di pallottole mi sibilavano accanto alle orecchie, ma feci un salto e mi immersi nelle acque buie del torrente in piena.

TIC-TAC!

Passata qualche ora potei riprendere la missione: ero FRADICIA, ma l'obiettivo non poteva aspettare ([56](#)).

55

**Come atterri sul cuscino di Oliver, il gatto scatta in piedi e...**

Il killer diresse i suoi coltelli al mio viso. Mi ritirai in tempo e scivolai sotto il suo calcio volante. Rotolai dietro a una colonna senza essere vista, ma ero certa che il sicario fosse in attesa che abbandonassi il nascondiglio. Potevo creare un diversivo con un GOMITOLO DI LANA ([60](#)), con una PALLA DA BASEBALL ([38](#)) o con una PISTOLA SPARA VENTOSE ([20](#))? O non mi restava che attendere ([22](#))?

56

Hunter gioca con Tata, Tina, Gina e Nina. Le oche sfidano il cane a essere raggiunte, ma la corda che lo tiene ancorato alle porte del fienile è troppo corta. Hunter ti vede arrivare e ti punta, ben piantato sulle zampe.

Lo affrontai, convinta di avere un asso nella manica ([42](#)), oppure preferii trovare una via secondaria ([14](#)).

57

Atterri sulla poltrona e nonostante lo scossone, il nonno continua a russare, facendo tremare i muri. Raggiungi la porta di casa e...

... uscii da quella maledetta prigione ([33](#)).

58

Ti allontani di qualche passo dal muro e miri all'interno della casa. La traiettoria però non è quella che ti aspetti: la palla svirgola verso l'alto, rimbalza sul muro, rimpalla su un albero e si infrange contro una finestra al piano superiore: mamma urla e i suoi passi si allontanano dalla cucina. Afferra un MUFFIN ALLA ZUCCA. La tua palla da baseball ti verrà confiscata per un po' di tempo, ma sarà tema per un'altra missione.

Procedere alla [sezione 37](#).

59

Il cacciavite si infila perfettamente nelle viti dei cardini del baule. Con un po' di sforzo, le allenti tutte.

TIC-TAC!

Ci volle un po', ma l'addestramento da scassinatrice doveva pur essere servito a qualcosa ([28](#)).

Lanciai la granata e il killer si tuffò ad afferrarla per portarla a esplodere altrove. PERSI L'OGGETTO, ma ne avevo fatto buon uso. Raggiunsi la porta e affrontai l'esterno ([33](#)).

Sollevi il baule su una spalla e lo lasci cadere oltre la balaustra. Il volo finisce con un gran fracasso di... vetri.

C'è l'ombra di qualcuno di sotto. Qualcuno che non avevi sentito entrare. Papà! Ha assistito a tutta la scena!

«Tess, cos'hai fatto!»

«Papà, io...»

«Dentro c'era il tuo regalo di compleanno!» Si mette le mani tra i capelli. «Non credevo che saresti arrivata a tanto...»

Scivolai nell'ombra e mi dileguai. Avrei raggiunto la base alleata nelle ore notturne, quando nessuno avrebbe potuto vedermi. La missione era stata un fallimento, ma chissà, forse l'anno prossimo... Il generale avrebbe escogitato nuovi inganni e raggiri? La sola cosa certa era che mi sarei fatta trovare pronta.

## Rapporto di fine missione

Il punteggio iniziale è di 60 PUNTI SPIA.  
Consultare le seguenti tabelle SUCCESSI e  
FALLIMENTI e calcolare il punteggio finale.

### SUCCESSI

Missione completata con gli occhiali da sole	+15
L'enigma della valigetta è stato risolto	+10
Missione completata con uno dei miei pasticcini preferiti	+10
Papà è stato INGANNATO con un travestimento	+10
Ho combinato in maniera INGEGNOSA due oggetti	+10

### FALLIMENTI

Per ogni TIC-TAC! accumulato	-5
Ho bloccato il lucchetto	-10
La palla regalata dal nonno è andata DISTRUTTA!	-10

PROMOZIONE: con 100 PUNTI SPIA è possibile presentare richiesta formale al generale per ottenere la medaglia al valore "Jane Bond", con licenza di aprire il vaso delle caramelle.